

## Rapporto di Riesame Annuale 2016

**Denominazione del Corso di Studio:** Corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Energia Elettrica – IN1979

**Classe:** LM-28

**Sede:** Università degli Studi di Padova

**Dipartimento di riferimento:** Dipartimento di Ingegneria Industriale

**Scuola di coordinamento:** Scuola di Ingegneria

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (GAV, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)*

### **GRUPPO PER L'ACCREDITAMENTO E LA VALUTAZIONE (GAV):**

Prof. Mauro Andriollo (Presidente del CCS) – Responsabile del Riesame

Prof. Renato Gobbo (Docente del CdS)

Prof. Arturo Lorenzoni (Docente del CdS)

Prof. Andrea Tortella (Docente del CdS)

Dott. Angelo Tonello (Studente)

Dott.ssa Lisa Calearo (Studente)

Il GAV si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

#### •14/12/2015:

- analisi dei risultati delle azioni correttive adottate in precedenza
- elaborazione dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti, presentati e discussi in Consiglio del Corso di Studio il: 15/12/2015

#### •14/01/2016:

- Riunione del GAV per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, basata sull'analisi dei dati forniti dal Servizio Studi Statistici. La stesura definitiva verrà presentata e discussa nel Consiglio del Corso di Studio del 19/01/2016

Presentazione e discussione in Consiglio del Corso di Studio il 19 Gennaio 2016

### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

*Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia*

### **Estratto del verbale del Consiglio del corso di studi del 19/01/2016**

#### **3. Rapporto di Riesame 2016**

Il Presidente espone nel dettaglio il documento, ricordando al CCS che i dati statistici relativi alla valutazione della didattica, sia a livello complessivo di Cds che disaggregati a livello di singolo insegnamento, sono stati presentati nella precedente seduta, sono disponibili insieme al verbale di tale seduta e sono inclusi in sintesi nel presente rapporto di riesame. I dati di dettaglio utilizzati per l'analisi sono quelli resi disponibili in forma tabellare dall'Ufficio Studi Statistici. Ricorda inoltre che nella precedente seduta è stata illustrata l'analisi del GAV sui risultati delle azioni correttive proposte nel precedente Rapporto di riesame. Il Presidente ribadisce inoltre che le "Azioni correttive proposte" rappresentano un impegno che il Consiglio intero si assume nei confronti degli studenti del CdS, e che sarà chiamato ad attuare e di cui dovrà rendere conto nella redazione del prossimo Rapporto di riesame nel 2017. Dopo approfondita discussione in seno al Consiglio, si conferma il sostanziale accordo tra i contenuti della proposta e gli orientamenti del Consiglio. Al termine della discussione, il Presidente pone ai voti l'approvazione della proposta.

Il CCS approva all'unanimità.

## A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS

### a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Azioni proposte nel precedente Riesame:	Risultati ottenuti:
Continuazione delle attività per il coordinamento dei programmi degli insegnamenti	Sono continuate le attività di monitoraggio e di consultazione reciproca con i componenti del CCS e tra i Presidenti dei CCS per la laurea triennale e magistrale.
Continuazione dell'attività di supervisione alla distribuzione temporale degli appelli, comunque da definire all'inizio dell'A.A.	Oltre a continuare l'opera di sollecitazione e monitoraggio dell'inserimento delle date degli appelli è stata introdotta una nuova procedura per facilitare l'inserimento delle date permettendo di prenotare contestualmente le aule per lo svolgimento degli esami.
Riaggiustamento dell'offerta didattica, tenendo conto di criticità che potrebbero presentarsi a fronte di pensionamenti.	A fronte delle risorse prevedibilmente disponibili, si prevede di poter garantire l'offerta formativa per il prossimo A.A. senza particolari difficoltà.
Continuazione della promozione dell'offerta di corsi di inglese	Il già consistente numero di insegnamenti in lingua inglese incardinati nel CdS è stato ulteriormente incrementato con l'introduzione dell'insegnamento a scelta "Business management – Gestione aziendale". Questa prerogativa viene evidenziata in sede di presentazione del CdS agli studenti della laurea triennale in Ingegneria dell'Energia e delle scuole superiori.

### b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

<p>Scheda A1-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il numero di immatricolati negli ultimi 3 anni è stato (rif. a questo <a href="#">link</a> per l'integrazione dei dati): A.A. 2012/13 = 80 A.A. 2013/14 = 86 (+7.5%) A.A. 2014/15 = 83 (<a href="#">Dati di Ingresso</a>) (-3.5%)</li></ul> <p>Per l'A.A. 2015/2016 i dati sono ancora parziali: sul sito di <a href="http://didattica.unipd.it">didattica.unipd.it</a> risultano 68 "iscritti alla prova di ammissione", corrispondenti alle pre-immatricolazioni, decisamente inferiore al numero corrispondente che si aveva più o meno un anno fa (84); va tenuto presente che è possibile iscriversi fino a marzo, e tuttavia il numero di pre-immatricolazioni al corso di laurea magistrale in Ingegneria Energetica (altro sbocco naturale della laurea "madre" in Ingegneria dell'Energia) è di 109, con un rimarchevole incremento rispetto alle iscrizioni dello scorso anno.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la maggioranza degli immatricolati proviene dalla laurea triennale "madre": A.A. 2012/13 = 73/80 (da Ingegneria Elettrotecnica DM509 e da Ingegneria dell'Energia DM270) A.A. 2013/14 = 66/78 (da Ingegneria Elettrotecnica DM509 e da Ingegneria dell'Energia DM270) A.A. 2014/15 = 73/83</li></ul> <p>Le provenienze da altre lauree triennali sono in genere poco significative; la provenienza da altri Atenei risulta lievemente ridotta (8 su 78 nell' A.A. 2013/14, 5 su 83 per il 2014/15). I laureati di primo livello in Ingegneria dell'Energia si sono ripartiti in modo equilibrato tra Ingegneria Elettrica ed Energia Energetica (rispettivamente 83 e 88 con riferimento al 2014/2015).</p> <p>I dati indicano quindi una buona fidelizzazione ed una discreta attrattività.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il tasso degli studenti che conclude il percorso di studi entro il dicembre dell'A.A. successivo al 2° anno di iscrizione risultano: A.A. 2011/12 = 23.0 % (rif. a Ingegneria Elettrica) A.A. 2012/13 = 15.1 % (rif. a Ingegneria Elettrica)</li></ul>
---

A.A. 2013/14 = 8.1% (rif. a Ingegneria dell'Energia Elettrica - dati parziali)

Queste percentuali, utilizzate come indice di regolarità del percorso di studio, evidenziano una tendenza a prima vista preoccupante (condivisa anche da altri corsi di laurea magistrale dell'ingegneria industriale di Padova, in particolare Ingegneria Energetica), che però andrà meglio verificata analizzando i dati definitivi. La durata media del percorso di studi valutata sull'anno solare risulta infatti:

A.S. 2013 = 2.69 anni

A.S. 2014 = 2.68 anni (rif. a Ingegneria Elettrica)

A.S. 2015 = 1.87 anni (dati parziali per Ingegneria dell'Energia Elettrica; dati inattendibili per i laureati in Ingegneria Elettrica -0.33 anni)

e risulta in linea con la durata media degli studi per i CdS magistrali dell'ingegneria industriale di Padova.

- I trasferimenti ad altri atenei sono nulli. Gli abbandoni sono modesti:

al primo anno = 1

al secondo anno = 0

Questi dati confermano la buona fidelizzazione degli studenti.

- Il tasso di studenti che acquisisce un numero superiore a 30 CFU durante il primo anno risulta:

A.A. 2011/12 = 66.2%

A.A. 2012/13 = 69.2%

A.A. 2013/14 = 67.1%

Per il secondo anno, il tasso di studenti che acquisisce un numero superiore a 60 CFU:

A.A. 2011/12 = 78.7%

A.A. 2012/13 = 80.6%

A.A. 2013/14 = 67.7%

Anche in questo caso si richiede un'ulteriore verifica dei dati, perché, alla luce del dato incongruo della durata media di 0.33 anni per Ingegneria Elettrica nell'A.S. 2015, vi è la sensazione che vi siano stati dei problemi di elaborazione dei dati statistici con il cambio di ordinamento.

- Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, il corso di studio continua a fornire il maggior numero di CFU (69 CFU) erogati in inglese tra i corsi di laurea magistrale dell'ingegneria industriale di Padova. Il numero di CFU acquisiti da studenti 'incoming' continua a registrare un costante e rimarchevole incremento (da 105 CFU nel 2013 a 189 CFU nel 2014, integrando i dati di Ingegneria Elettrica ed Ingegneria dell'Energia Elettrica), superando addirittura i crediti acquisiti da studenti del nostro CdS iscritti nell'ambito di progetti di mobilità all'estero, che apparentemente registra una contrazione (da 265 CFU nel 2013 a 180.5 nel 2014). A tale proposito va tuttavia segnalato che nel computo non vengono considerati i crediti relativi alle attività di tesi svolte all'estero, in cui viceversa si ha la sensazione rientrino la maggioranza dei casi). Dato che a partire dal 2015 dovrebbero essere inseriti in Uniweb anche i dati relativi alle attività di tesi, ci si attende un drastico incremento del valore dei CFU per studenti "outgoing" nel prossimo anno. In ogni caso, l'incremento sostanziale dei crediti acquisiti da studenti in ingresso conferma il successo dei programmi ERASMUS e degli accordi bilaterali e delle azioni intese all'incoraggiamento di tali iniziative.

### c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

Scheda A1-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Alla luce dei precedenti dati, saranno proposte al CCS le seguenti azioni:

- 1) Continuazione delle attività per il coordinamento dei programmi degli insegnamenti.
- 2) Azioni di riaggiustamento/riorganizzazione dell'offerta didattica, mirata a ridurre la durata del percorso di studi, per esempio riducendo il carico didattico al secondo semestre del secondo anno e/o consentendo di frequentare gli insegnamenti del secondo semestre/secondo anno anche al secondo semestre del primo anno, con un'opportuna articolazione degli orari che eviti le sovrapposizioni.
- 3) Continuazione della promozione dell'offerta di corsi di inglese
- 4) Maggiore incisività nelle azioni di orientamento e promozione del corso di studi, in particolare con iniziative rivolte agli studenti della Laurea triennale in Ingegneria dell'Energia.

## A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Azioni proposte nel precedente Riesame:	Risultati ottenuti:
Continuazione degli interventi sul manifesto degli studi al fine di facilitare la fruibilità degli insegnamenti con un'opportuna collocazione temporale.	Per quanto possibile, tenuto conto dell'offerta formativa ampia ed articolata, si è cercato di ottimizzare la collocazione degli insegnamenti per garantire la fruibilità. Non sono stati segnalati particolari inconvenienti o disfunzioni.
Continuazione e promozione dell'erogazione degli insegnamenti in lingua inglese, agendo anche a livello coordinato tra i vari CdS in modo da garantire la non sovrapposizione tra gli insegnamenti in lingua inglese dei vari corsi di laurea per migliorarne la fruibilità.	Grazie al coordinamento degli orari dei diversi corsi di laurea del Dipartimento, si sono limitate al massimo le sovrapposizioni tra insegnamenti in lingua inglese erogati dai diversi CdS.
Intensificazione dell'applicazione di strategie volte a migliorare il punteggio degli insegnamenti con valutazioni più basse. Relativamente a queste situazioni, ed anche per altri insegnamenti in cui si sono ravvisate valutazioni inferiori a 6/10 per particolari aspetti della didattica, sono stati inviati ai docenti interessati dei questionari di autovalutazione al fine di identificare le problematiche e proporre interventi correttivi.	La valutazione media del CdS a livello generale e per l'azione didattica in particolare, è decisamente migliorata.
Ulteriore promozione delle attività di informazione e gestione delle risorse organizzative via web.	Il sito web del CdS è stato completamente riorganizzato in modo coordinato con gli altri CdS del Dipartimento, utilizzando la piattaforma Moodle, migliorando molto la fruibilità delle informazioni e facilitando anche l'interazione con le Commissioni per alcune pratiche studenti.
Si continuerà a segnalare al Dipartimento ed all'Ateneo per quanto di competenza le criticità logistiche e strutturali relativi ad aule, laboratori e servizi.	Vi sono stati decisi miglioramenti rispetto all'anno scorso per quanto riguarda la copertura della rete wireless ed anche per la fruizione dei laboratori informatici.

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

Scheda A2-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

- Grado di Soddisfazione: I dati AlmaLaurea per l'anno 2014 (numero campioni: 59 su 61 laureati) indicano che i laureati del CdS esprimono un buon grado di soddisfazione verso il percorso di studi svolto: il 49.1% è moderatamente soddisfatto e il 47.3% decisamente soddisfatto. Quest'ultima percentuale risulta al di sopra della media dei corsi di laurea magistrale in Ingegneria Industriale (42.1%) ed in Ingegneria (42.1%) di Padova.

Il dato è confermato dalla percentuale di studenti che si riscriverebbero a questo CdS, pari al 81.8%, anche questo dato al di sopra della media dei corsi di laurea magistrale in Ingegneria Industriale (79.3%) ed in Ingegneria (78.4%) di Padova.

- Per quanto riguarda la valutazione complessiva degli insegnamenti del CdS da parte degli studenti, il livello di soddisfazione (8.03/10) è al di sopra della media (7.63/10) delle LM di Ingegneria del nostro Ateneo, con un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (7.45/10). La valutazione degli aspetti organizzativi (8.13/10) è al di sopra della media delle LM della Scuola (7.96/10), così

come quella dell'azione didattica (8.02/10 rispetto a 7.68/10).

- Quanto ai singoli insegnamenti del CdS, si è riscontrato che i corsi con valutazione al di sopra di 8/10 per quanto riguarda la soddisfazione complessiva sono ulteriormente raddoppiati rispetto all'anno scorso, passando da 8 ad 16. Nel contempo, gli insegnamenti con indice di soddisfazione inferiore di 6/10 sono passati da 2 a 0, mentre rimane un solo insegnamento avente con una valutazione inferiore a 6/10 per quanto riguarda l'azione didattica, rispetto ai 3 dell'anno scorso.
- Quanto agli aspetti organizzativi più generali, continuano gli interventi - in molti casi coordinati a livello di Dipartimento - mirati a migliorare gli strumenti informativi disponibili sul sito dei singoli Corsi di Studio e del Dipartimento di riferimento, relativamente ad una vasta gamma di informazioni e di supporti: orari, aulari, pagine degli insegnamenti, materiale didattico, indicazioni per esperienze di studio all'estero, biblioteche, verbali dei CCS. Si tende inoltre a migliorare l'interattività delle pagine web, consentendo agli studenti non solo di reperire materiale ma anche di inviare in modo organizzato e standardizzato documentazione relativa a pratiche quali piani di studio e learning agreement. Su questa base si continuerà ad un miglioramento e potenziamento, soprattutto nell'ottica di rendere più trasparente e fruibile la tipologia di servizi offerti.
- Si cercherà di ottimizzare la fruibilità dei laboratori informatici, con un adeguato coordinamento con gli altri CdS con i quali si condividono tali laboratori. Nel contempo si continuerà ad esplorare modalità alternative basate sull'utilizzo della rete wifi e a promuovere, se il caso, la loro utilizzazione.

#### **c - AZIONI CORRETTIVE**

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

Scheda A2-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Alla luce dei precedenti dati, saranno proposte al CCS le seguenti azioni:

- 1) Continuazione degli interventi sul manifesto degli studi al fine di facilitare la fruibilità degli insegnamenti con un'opportuna collocazione temporale.
- 2) Continuazione e promozione dell'erogazione degli insegnamenti in lingua inglese, garantendo per quanto possibile la non sovrapposizione degli orari di erogazione degli insegnamenti in lingua inglese dei vari corsi di laurea con un adeguato coordinamento tra i vari CdS.
- 3) Intensificazione dell'applicazione di strategie volte a migliorare il punteggio degli insegnamenti con valutazioni più basse.
- 4) Ulteriore promozione delle attività di informazione e gestione delle risorse organizzative via web. Stimolare l'utilizzo e l'aggiornamento da parte dei docenti delle pagine Moodle.
- 5) Si continuerà a segnalare - sempre in modo coordinato con gli altri CdS - al Dipartimento ed all'Ateneo per quanto di competenza le criticità logistiche e strutturali relativi ad aule, laboratori e servizi.

## A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

### a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Azioni proposte nel precedente Riesame:	Risultati ottenuti:
Continuazione della promozione dell'attività di stage in ambito aziendale, anche nell'ambito della tesi di laurea.	Si continua a promuovere un'intensa attività di stage pre e post laurea, così come l'interazione con aziende nello svolgimento delle tesi di laurea.
Promozione e/o patrocinio di conferenze e seminari con la partecipazione di esponenti di aziende pubbliche e private e di enti di ricerca, possibilmente organizzati con la collaborazione degli studenti, per illustrare agli studenti le prospettive occupazionali nei vari settori.	Continua la proposta del ciclo di seminari su temi elettrico-energetico organizzato da un gruppo di studenti ( <a href="http://ledspadova.eu/">http://ledspadova.eu/</a> ) con la partecipazione di ricercatori universitari ed esponenti di aziende pubbliche e private di primo piano, con un notevole interesse da parte degli studenti. Gli orari delle lezioni sono stati predisposti per facilitare la partecipazione ai seminari.
Prosecuzione nella promozione di attività di inchiesta presso le aziende sul livello e la qualità della preparazione degli studenti.	Allo stato attuale si continua ad utilizzare le informazioni da AlmaLaurea, che confermano la facilità di collocazione dei laureati nel mondo del lavoro. Ciò è confermato anche dallo studio "Attività e professionalità nel settore elettromeccanico ed elettronico veneto" redatto dall'Osservatorio sul Mercato Locale del Lavoro dell'Università degli Studi di Padova (Quaderno PHAROS n. 21/2013 ed. CLEUP).
Proseguimento nel promuovere il processo di internazionalizzazione del CdS nei due sensi, incentivando per quanto possibile l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese, incoraggiando le esperienze di studio all'estero entro programmi ERASMUS ed accordi bilaterali e consolidando i rapporti di ricerca con istituzioni straniere.	Il numero di crediti erogati in lingua inglese è stato ulteriormente incrementato (+3 CFU, da 66 a 69 dal 2013 al 2014). Si è riscontrato un sensibile incremento del numero di crediti acquisiti nei corsi del nostro Ateneo da studenti stranieri coinvolti in progetti di mobilità (incoming) (da 105 CFU del 2013 a 147 CFU nel 2014). Il numero di crediti acquisiti dagli studenti del nostro CdS sembra registrare una flessione (da 265.5 CFU del 2013 a 180.5 CFU) che tuttavia ci si riserva di verificare, dato che si tratta di dati aggregati, essendo intervenuto nel frattempo il cambio di denominazione del Corso. Vi è altresì il dubbio che nel conteggio dei crediti non siano computati quelli corrispondenti allo svolgimento di tesi all'estero.

### - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

Scheda A3-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

- Dati occupazionali:

i dati [AlmaLaurea](#) indicano che a un anno dalla laurea (laureati nel 2013) il tasso di disoccupazione è pari al 7.1%, che si riduce al 4% dopo tre anni (non sono disponibili i dati per laureati a 5 anni - 2009). Questi valori sono in linea con la media dei tassi di disoccupazione ad un anno per le lauree magistrali in [Ingegneria Industriale](#) e di [Ingegneria](#) a Padova (rispettivamente 6.0% e 7.5%), ed è viceversa decisamente inferiore a quello medio (17.2%) per le [lauree magistrali](#) dell'Ateneo di Padova, confermando le buone possibilità occupazionali tuttora offerte da ingegneria, anche a livello nazionale.

- Utilizzo delle competenze:

i dati AlmaLaurea indicano che la percentuale dei laureati ad 1 anno dalla laurea che giudicano poco o per nulla efficaci le competenze acquisite è nulla e del 4.3% per quelli a 3 anni dalla laurea. Questi valori vanno messi a confronto con le percentuali relativi ai laureati nel 2013 in corsi di Ingegneria Industriale ed in Ingegneria, rispettivamente del 7% e del 9.7%, mentre si arriva al 22.9% per le lauree magistrali in genere nell'Università di Padova. Si ritiene quindi di continuare a cercare di perseguire l'obiettivo di fornire una preparazione ad ampio spettro e flessibilità nell'approccio a problematiche relative a vari contesti professionali, sia a livello di contenuti caratterizzanti per le discipline di tipo elettrico sia di competenze di tipo trasversale, senza eccessive specializzazioni che possono risultare in definitiva penalizzanti ai fini occupazionali.

- Soddisfazione per il lavoro svolto:

il dato AlmaLaurea è di 7.2/10 in linea con quello relativo alla media (7.9/10) per Ingegneria Industriale e Ingegneria in genere (7.3/10).

- la partecipazione alla formazione post-lauream è consistente (64.3% rispetto al 50.9% per Ingegneria Industriale e 57.7% per Ingegneria), con un notevole incremento rispetto all'anno scorso, in cui si aveva il 44.4%. In questo ambito, è prevalente la percentuale (57.1%) relativa a esperienze di stage e tirocinio/praticantato (rispetto ad una media 34.1% per Ingegneria Industriale e del 42.6% per Ingegneria), ma si ha anche una consistente quota (14.3%) per attività di ricerca finanziate con borse di studio/assegni di ricerca (mentre la media è del 9.8% per Ingegneria Industriale e dell'11% per Ingegneria). Non si registra partecipazione a corsi avanzati di formazione come dottorato, scuole di specializzazione e master, cosa giustificabile con il fatto che il campione degli intervistati è decisamente esiguo (14) e che, d'altro canto, spesso la fase di attività supportata da borse di studio/assegni di ricerca è preliminare alla successiva partecipazione al concorso al dottorato di ricerca. Si ribadisce inoltre che le ottime prospettive occupazionali, che si accompagnano ad un'ancora relativamente ridotta ricettività delle aziende del settore in ambito nazionale nei confronti di figure con una formazione di livello post-universitario, possono ridurre la motivazione a intraprendere attività di questo tipo.

### c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Per quanto non emergano particolari problematiche relative all'inserimento nel mondo del lavoro, si propongono tuttavia le seguenti azioni:

- 1) Continuazione della promozione dell'attività di stage in ambito aziendale, soprattutto nell'ambito della tesi di laurea.
- 2) Promozione e/o patrocinio di conferenze e seminari con la partecipazione di esponenti di aziende pubbliche e private e di enti di ricerca, possibilmente organizzati con la collaborazione degli studenti, per illustrare agli studenti le prospettive occupazionali nei vari settori.
- 3) Interazione con associazioni/agenzie per l'individuazione di modalità più efficaci per la raccolta di informazioni circa l'inserimento nel mondo del lavoro (inchiesta presso le aziende sul livello e la qualità della preparazione degli studenti e viceversa nei confronti dei laureati in merito all'efficacia dell'azione formativa).
- 4) Proseguimento nel promuovere il processo di internazionalizzazione del CdS nei due sensi, incentivando per quanto possibile l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese, incoraggiando le esperienze di studio all'estero entro programmi ERASMUS ed accordi bilaterali e consolidando i rapporti di ricerca con istituzioni straniere.